

Ufficio stampa Open Fiber  
324 0444139  
simone.carusone@openfiber.it  
www.openfiber.it

## LA VALLE D'AOSTA DIVENTA SMART LAND CON LA RETE PUBBLICA FTTH DI OPEN FIBER

***Sono già 8 i comuni che possono beneficiare di servizi all'avanguardia grazie al progetto #BUL di Infratel, realizzato in collaborazione con la Regione autonoma Valle D'Aosta***

**Milano, 17 luglio 2020** - Ayas, Arnad, Bard, Champdepraz, Donnas, Issogne, Rhêmes-Notre-Dame e Verrès sono i primi comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta a disporre della rete pubblica interamente in fibra ottica, realizzata da Open Fiber nell'ambito del progetto #BUL di Infratel (in-house del Ministero per lo Sviluppo Economico), nato per colmare il digital divide delle aree bianche del Paese, ossia le aree che risultano ancora prive di collegamenti a banda ultra larga. La rete è di proprietà pubblica, Open Fiber ne curerà la gestione per i prossimi 20 anni.

L'azienda guidata da **Elisabetta Ripa** sta realizzando in 69 comuni della Regione un'infrastruttura in modalità **FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa)** capace di supportare velocità di connessione fino a **1 Gigabit al secondo**, assicurando prestazioni non raggiungibili con le reti in rame (Adsl) o fibra/rame (FTTC). Sono 36 i comuni in cui i lavori sono in corso, 8 con commercializzazione dei servizi attiva - e con clienti che già beneficiano della rete -, ai quali se ne aggiungeranno altri nelle prossime settimane, a partire da Montjovet, Hône, Issime ed Emarèse. Ci sono poi 13 progetti **FWA (Fixed Wireless Access)** già realizzati in alcune aree più remote della Regione, che, come previsto dal bando, potranno disporre di una tecnologia che abilita almeno 30 Megabit per secondo.

In Valle d'Aosta l'opera è finanziata con 10,6 milioni di euro di fondi FSC e 5,8 milioni di fondi FEASR della regione, oltre al contributo finanziario e operativo che spetta a Open Fiber in quanto concessionaria del bando Infratel. Saranno oltre **70mila le unità immobiliari** servite dalla nuova infrastruttura. Gli interventi di posa della fibra vengono eseguiti in coordinamento con la Regione autonoma Valle d'Aosta e con la sua partecipata **In.Va.**: al fine di limitare l'impatto ambientale dei lavori, il piano di sviluppo prevede un massiccio riutilizzo di infrastrutture esistenti (in media il 70% per ciascun comune), tra cui i cavidotti di **Deval s.p.a.**

“Siamo convinti che questa infrastruttura sarà un supporto fondamentale per le imprese locali – sottolinea **Paolo Visconti**, Responsabile Network & Operations Area Nord Ovest di Open Fiber – oltre che per cittadini e studenti: il lockdown che ci siamo lasciati alle spalle ha infatti evidenziato ancora una volta l'efficienza e l'affidabilità delle reti FTTH, che consentono di lavorare in smart working, con relativo upload e download di grandi quantità di dati, o di beneficiare dei servizi legati alla didattica a distanza”.

“Stiamo lavorando per trasformare questo territorio in una moderna **Smart Land** – spiega **Marco Papandrea**, Field Manager Valle D'Aosta di Open Fiber - abilitando servizi come l'Internet of Things, l'e-health, il cloud computing, lo streaming online di contenuti in HD, l'accesso ai servizi avanzati della Pubblica Amministrazione, e tante altre applicazioni **Smart City** come il monitoraggio ambientale e la digitalizzazione dei servizi per il turismo”.



## COMUNICATO STAMPA

**Ufficio stampa Open Fiber**

324 0444139

simone.carusone@openfiber.it

[www.openfiber.it](http://www.openfiber.it)

Open Fiber è un operatore **wholesale only**: non eroga servizi al cliente finale ma è attivo esclusivamente nel mercato all'ingrosso, offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati. Una volta conclusi i lavori, l'utente non deve far altro che contattare un operatore ([sul sito](#) è possibile verificare quali sono i partner di Open Fiber), scegliere il piano tariffario e navigare ad alta velocità, cosa fino ad oggi impossibile in alcuni luoghi del territorio.